

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00298 del 17/02/2021

Proposta n. 291 del 12/02/2021

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all' intervento di Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel Comune di Posta (RI) ai sensi dell' ordinanza commissariale n.64/2018 «CODICE DISS_M_025_2018»

Proponente:

Estensore ZIBELLINI SABRINA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento FRANCESCHINI CARLA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area J. SCE _____ *firma elettronica* _____

Direttore AD INTERIM W. D'ERCOLE _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel Comune di Posta (RI), ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 64/2018 - «CODICE DISS_M_025_2018»

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole, a seguito del nulla osta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTO il decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito, con modificazioni, in legge 13 ottobre 2020, n. 126 e, in particolare l'art. 57, comma 1, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, il comma 4 quinquies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2021", e l'art. 57, comma 2, che all'art. 1, comma 990, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2020» con le parole «31 dicembre 2021», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2021;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, che disciplina le modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali di cui all'art. 16 del citato decreto legge n. 189/2016;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui alla predetta Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1045960 del 01/12/2020, con unica riunione svoltasi il 15 dicembre 2020, in modalità videoconferenza.

PREMESSO che:

- con nota acquisita agli atti al n. 1035579 del 26/11/2020 il dirigente della competente Area ha chiesto di convocare la Conferenza regionale per l'esame dell'intervento in oggetto;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta, la Dirigente dell'Area Pianificazione urbanistica e ricostruzione pubblica, ing. Margherita Gubinelli, e il RUP arch. Antonella Proietti; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Mibact, l'arch. Federica Vitarelli; per il Comune di Posta, l'ing. Massimiliano Giorgini. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di segretario, gli avv. Federica Salvati e Valeria Tortolani, l'arch. Sabrina Zibellini e l'ing. Pasquale Chiariello.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero dei Beni e delle Attività culturali- Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Vincolo archeologico
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004
Regione Lazio	Parere di congruità
USR Lazio	
Provincia di Rieti	Viabilità
Comune di Posta	

CONSIDERATO che:

- precedentemente alla riunione:
 - l'Area Pianificazione urbanistica e Ricostruzione pubblica ha rimesso **PARERE FAVOREVOLE in ordine alla coerenza e congruità** dell'intervento, acquisito al prot. n. 1035373 del 02/11/2020;
- successivamente alla riunione:
 - la **Provincia di Rieti** a rilasciato **PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni** in merito alla Viabilità, acquisito al prot. n. 1090733 del 15/12/2020;
 - il **Comune di Posta** ha emesso **PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni** in merito alla conformità urbanistica-edilizia e alla Viabilità, acquisito al prot. n. 001539 del 04/01/2021;
 - è stato richiesto all'**Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale**, con nota prot. n. 003215 del 04/01/2021 il rilascio del parere di competenza, essendo emerso, a seguito di approfondimenti istruttori, che l'area oggetto dell'intervento ricade in Area a rischio frana (P.A.I.) R4;
 - l'**Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale** ha rilasciato **PARERE FAVOREVOLE con condizioni** alla prosecuzione della progettazione di livello esecutivo, acquisito al prot. n. 0077483 del 27/01/2021;

- la **Regione Lazio - Direzione Regionale per lo sviluppo economico e le attività produttive Ufficio rappresentante unico e ricostruzione, Conferenza di servizi** ha espresso **PARERE UNICO FAVOREVOLE con raccomandazioni, prescrizioni e condizioni** in merito a autorizzazione paesaggistica e nulla osta al vincolo idrogeologico, acquisito con prot. n. 0033269 del 14/01/2021;
- il **Ministero dei Beni e delle Attività culturali- Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti** ha rilasciato **PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni**, relativamente al vincolo paesaggistico e archeologico, acquisito con nota prot. n. 0134273 del 11/02/2021;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici, anche senza necessità di una riunione conclusiva qualora siano state già acquisite, per via telematica, tutte le posizioni degli enti e delle amministrazioni coinvolte;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. di concludere positivamente la Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel Comune di Posta (RI), ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 64/2018 - «CODICE DISS_M_025_2018», con le seguenti **raccomandazioni, prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **parere della Provincia di Rieti**, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **prescrizioni** di cui al **parere del Comune di Posta**, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **condizioni** di cui al **parere dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale**, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **raccomandazioni, prescrizioni e condizioni** di cui al **parere unico della Regione Lazio – Direzione Regionale per lo sviluppo economico e le attività produttive Ufficio rappresentante unico e ricostruzione, Conferenza di servizi**, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **prescrizioni** di cui al **parere del Ministero dei Beni e delle Attività culturali- Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti**, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di dare atto che la presente determinazione sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Ing. Wanda D'Ercole

Copia



Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori della Regione Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

**“PROGETTO DEFINITIVO DELL’INTERVENTO DI BONIFICA DISSESTI GRAVITATIVI PER CROLLI E RIBALTAMENTI DI MASSI INTERESSANTI IL CENTRO ABITATO E LA SALARIA VECCHIA NEL COMUNE DI POSTA (RI)” ORDINANZA 64/2018
«codice DISS_M_025_2018»**

PARERE DELL’UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO
ai sensi dell’art. 5 comma 1 dell’Ord. 64/2018

VISTE le Ordinanze Commissariali di finanziamento dell’opera n. 64/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 “Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica” del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti della Conferenza Regionale e relative note integrative;

VISTA l’attestazione del Responsabile Unico del Procedimento del 20/11/2020 acquisita in data 26/11/2020 con protocollo 1034181 con la quale lo stesso ha verificato che il progetto definitivo afferente all’intervento di “Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel comune di Posta (RI)”

- conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 23, comma 4 e 216, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto nel rispetto degli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- ai sensi dell’art. 23 comma 7 del Dlgs 50/2016 individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità e contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l’utilizzo del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia;

risulta nell’insieme completo ed esaustivo.

VISTO il progetto definitivo dell'intervento "Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel comune di Posta (RI)" redatto dal RTP costituito da Ing. Saitta Mario – Arch. Testagrossa Felice – Ing. Di Franco Sebastiano - Arch. Giuseppe Liuzzo – Dott. Geol. Stimolo Soccorso;

SI ESPRIME

parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018, in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto ai danni causati dagli eventi sismici susseguitisi a partire dal 24 agosto 2016.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Antonella Proietti



Il Dirigente

Ing. Margherita Guarnieri
Firmato digitalmente da
Sda MARGHERITA
GUBINELLI
C: IT
O: Regione
Lazio/80143490581



Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole

Firmato digitalmente da WANDA
D'ERCOLE
C: IT
O: Regione Lazio/80143490581





PROVINCIA DI RIETI

V Settore Viabilità



C_C816 - - 1 - 2020-12-15 - 0025719

Generale n: 0025719 P

15/12/2020 Ora: 09.03

c.: 6-0-0

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE LAZIO
pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Oggetto: convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03/03/2017, relativa all'intervento di "Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria vecchia nel Comune di Posta (RI)" ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 64/2018 <<CODICE DISS_M_2018>>

La competenza della Provincia di Rieti, durante le fasi delle di esecuzione dei lavori di disaggio massi, si esplicita attraverso l'emanazione di ordinanza per la chiusura e riapertura della S.P. 64 " ex Salaria Sigillo".

La stazione appaltante esecutrice dei lavori dovrà comunque riparare gli eventuali danni alle : reti para-massi presenti sulle scarpate , manto usura della carreggiata e protezioni in muratura presenti sul lato dx – dir. Posta - della S.P. in questione.

Il Dirigente
Ing. Sandro Orlando



COMUNE DI POSTA

C. a. p. 02019

Provincia di Rieti

SETTORE TECNICO

Piazza degli Eroi, 18 - 02019 Posta (RI) Cod. Fisc. 00123930570 – c/c postale 15123029

tel 0746.951310-13 fax 0746-951258

mail tecnico.comuneposta@gmail.compec segreteria.posta.ri@legalmail.itProt. 16

Posta li 04.01.2021

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Dott. Jacopo Sce

Ing. Margherita Gubinelli

Arch. Antonella Proietti

pec.ricostruzionelazio@legalmail.itMinistero dei Beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza ABAP per le Province di Frosinone, Latina e Rietimbac-sabap-laz@mailcert.beniculturali.it

Regione Lazio

Dott. Luca Ferrare

Dirigente Ufficio Rappresentante unico e

ricostruzione, conferenze dei servizi

conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Provincia di Rieti

c.a. Ing. Sandro orlando

Dirigente Servizi Tecnici-Ufficio Urbanistica

urp.provinciarieti@pec.it

Oggetto: "BONIFICA DISSESTI GRAVITATIVI PER CROLLI E RIBALTAMENTI DI MASSI INCOMBENTI SUL CENTRO ABITATO DELLA FRAZIONE DI SIGILLO E SULLA SALARIA VECCHIA NEL COMUNE DI POSTA- ORDINANZA DI FINANZIAMENTO n. 64 del 06/09/2018 COD: DISS_M_025_2018.

Convocazione Conferenza Regionale con nota prot. 1045960 del 01.12.2020.

In riferimento alla nota sopra riportata, acquisita la seguente documentazione progettuale:

1. Relazione tecnica generale;
2. Relazione di calcolo traiettorie;
3. Relazione di calcolo barriera paramassi;
4. Relazione di calcolo fondazione barriera paramassi;
5. Relazione di calcolo rete paramassi;
6. Elenco Prezzi Computo metrico estimativo;
7. Quadro Tecnico Economico;
8. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
9. Prime indicazioni e prescrizioni per la sicurezza;
10. Piano particellare d'esproprio e relazione di stima;
11. Cronoprogramma lavori;

12. Elaborati grafici;
13. Inquadramento Territoriale: scale varie;
14. Planimetria Stato di Fatto: scala 1:500;
15. Planimetria di progetto con interventi scala 1:500;
16. Planimetria con individuazione delle aree oggetto di servitù scala 1:1000;

Vista l'istruttoria urbanistica-edilizia che ha evidenziato:

Il progetto in questione prevede essenzialmente due tipologie d'intervento:

1. Posa di rete paramassi (intervento nord e sud-est)
2. Posa di barriera paramassi (intervento nord-ovest ed est)

Gli elaborati a corredo la convocazione della conferenza si compongono sostanzialmente, dal punto di vista urbanistico-edilizio in planimetrie, senza riportare, soprattutto nei casi di apposizione delle barriere paramassi, rappresentazioni prospettiche dello stato futuro successivo all'intervento. Tali barriere dell'altezza di progetto di m 3 rispetto al piano d'imposta del terreno saranno realizzate con profili in acciaio tipo HEA 160 e struttura di contenimento in rete metallica a maglia non meglio definita.

Vista l'istruttoria sulla viabilità interessata che ha evidenziato:

Dalla visione degli elaborati a corredo della convocazione non si evincono modalità operative d'intervento che potrebbero avere ripercussioni sulla viabilità di competenza comunale dell'abitato di Sigillo, caratterizzato da un nucleo storico dal tessuto particolarmente asimmetrico e strade percorribili con mezzi di carreggiata massima di 2,5 metri e lunghezza 6-7 mt, per quel che riguarda gli interventi posti nel lato ovest e nord (sinistra rispetto alla via salaria). Per l'intervento Est (zona Confalone) potranno essere utilizzati solo mezzi di dimensione minore rispetto ai precedenti, essendo la viabilità interna al borgo caratterizzata da vicoli di larghezza anche inferiore ai 2 metri.

L'accesso alle aree oggetto dell'intervento denominato "nord" è possibile solo tramite trasporto a mano e/o scarriolamento, avendo cura di salvaguardare la pavimentazione ivi presente.

Dalla visione del computo metrico a corredo dalla documentazione si evince che l'avvicinamento dei materiali sui luoghi di posa avverrà tramite l'utilizzo di elicottero. E' evidente che eventuali depositi provvisori e/o baraccamenti di cantiere, in considerazione della scarsa presenza di aree pubbliche nella zona, che dovranno essere lasciate a disposizione della cittadinanza, potranno essere approntati su aree private reperite dalla ditta esecutrice.

Tutto ciò premesso

1. In merito alla conformità edilizia-urbanistica si rimette parere favorevole all'intervento con la prescrizione che in fase di redazione del progetto esecutivo dell'opera vengano previsti appositi interventi finalizzati alla mitigazione dell'impatto visivo delle barriere paramassi;
2. In merito alla Viabilità, si rimette parere favorevole all'intervento con la prescrizione che in fase esecutiva dovrà essere redatto uno studio, a corredo del Piano di Sicurezza e Coordinamento che contenga i layout della viabilità interna di competenza comunale andando a prevedere limitazioni operative di utilizzo di mezzi dalle dimensioni eccessive. Tale elaborato dovrà essere inviato all'Amministrazione Comunale prima dell'inizio dei lavori.

Il Responsabile Settore

Massimiliano Giorgini





AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE



Area difesa del suolo

All' UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE
LAZIO (USR LAZIO)

Direttore Ing. Wanda D'Ercole

PEC: ricostruzione lazio@legalmail.it

Oggetto: Convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel Comune di Posta (RI)" ai sensi dell'ordinanza commissariale n.64/2018 «CODICE DISS_M_025_2018».

In riscontro alla Vs nota n. 3215 del 04-01-2021, acquisita al protocollo di questa Autorità con i prot. n. 46 e 53 del 04/01/2021 e successive integrazioni inviate con prot. n.33269 del 14/01/2021 e pervenute con prot. n. 175 del 14/01/2021, si riporta quanto di seguito:

Le opere di cui all'oggetto sono riferibili al progetto definitivo per l'intervento di riduzione del rischio idrogeologico in località Sigillo nel comune di Posta (RI): progetto di fattibilità tecnico economica approvata con Determinazione n. A01387 del 15/10/2020 dall'USR Lazio.

L'intervento riguarda la messa in sicurezza dei dissesti gravitativi dovuti a crolli e ribaltamenti di massi che interessano il centro abitato e la strada Salaria vecchia nel comune di Posta; si sviluppa su quattro distinte aree, così come individuate nel PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico-Bacino Fiume Tevere), soggette a potenziali dissesti gravitativi immediatamente a monte dell'abitato e distinte in: Area Nord-Ovest; Area Sud-Ovest; Area Est; Area Nord.

L'obiettivo è quello di mitigare il rischio crolli attraverso interventi dedicati a migliorare la stabilità delle parti rocciose aggettanti sulla frazione sopra indicata ovvero, al disaggio e alla realizzazione di opere di protezione sia attiva che passiva.

A tal proposito gli interventi sono distinti sui quattro settori ubicati nell'intorno della località ed in particolare:

1. VERSANTE NORD-OVEST:

- *Ispesione, pulitura e disaggio di pareti rocciose per la rimozione di massi pericolanti e di ogni porzione rocciosa in equilibrio precario, compreso l'eventuale taglio di radici, ceppaie, alberi, e il diserbamento dell'area;*
- *Realizzazione di una barriera paramassi di classe 6 ad elevato assorbimento di energia (non inferiore a 3.000 kJ) e costituita da montanti in acciaio profilo HEA 160, controventi di monte e valle e struttura di contenimento costituita da rete metallica con orditura a maglia quadra, esagonale, romboidale o ad anelli concatenati.*

2. VERSANTE NORD:

Via Monzambano, 10 - 1° piano - 00185 Roma - tel. 06.49249.201 - fax 06.49249.300

PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it



- *Ispezione, pulitura e disgaggio di pareti rocciose per la rimozione di massi pericolanti e di ogni porzione rocciosa in equilibrio precario, compreso l'eventuale taglio di radici, ceppaie, alberi, e il diserbamento dell'area;*
- *Realizzazione di rete paramassi costituita da teli di rete in trefolo d'acciaio armonico, associati a reti a maglia metallica più fine per il trattenimento delle porzioni lapidee più piccole, installati quanto piu' possibile in aderenza alla parete da consolidare.*

3. **VERSANTE EST:**

- *Ispezione, pulitura e disgaggio di pareti rocciose per la rimozione di massi pericolanti e di ogni porzione rocciosa in equilibrio precario, compreso l'eventuale taglio di radici, ceppaie, alberi, e il diserbamento dell'area;*
- *Realizzazione di una barriera paramassi di classe 6 ad elevato assorbimento di energia (non inferiore a 3.000 kJ) e costituita da montanti in acciaio profilo HEA 160, controventi di monte e valle e struttura di contenimento costituita da rete metallica con orditura a maglia quadra, esagonale, romboidale o ad anelli concatenati.*

4. **VERSANTE SUD-OVEST:**

- *Ispezione, pulitura e disgaggio di pareti rocciose per la rimozione di massi pericolanti e di ogni porzione rocciosa in equilibrio precario, compreso l'eventuale taglio di radici, ceppaie, alberi, e il diserbamento dell'area;*
- *Realizzazione di rete paramassi costituita da teli di rete in trefolo d'acciaio armonico, associati a reti a maglia metallica più fine per il trattenimento delle porzioni lapidee più piccole, installati quanto piu' possibile in aderenza alla parete da consolidare.*

Il riferimento alla pianificazione di bacino è rappresentato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del F. Tevere, (*di seguito P.A.I.*), approvato con D.P.C.M. del 10 Novembre 2006 (Pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 Febbraio 2007) e dal suo primo aggiornamento, adottato con D.P.C.M. del 10 Aprile 2013 (pubblicato sulla G.U. n. 125 del 12 Agosto 2013).

Dalla Carta Inventario dei fenomeni franosi del P.A.I. si evince che i quattro settori in esame sono delimitati in aree a pericolosità 'molto elevata' P4 e a rischio 'molto elevato' R4, approvato con DPCM 10/04/2013 - GU n.188 del 12/08/2013 (codici A.B.T. situazione di rischio: 7F5D settore NW, MC64 settore SW, MC65 settore E, 7F69 settore N).

Nell'inventario I.F.F.I. sono segnalati tre dei quattro dissesti definiti dal PAI, classificati come aree soggette a crolli e ribaltamenti diffusi di tipo attivo (versanti NW ed E) e di dissesto attivo per crollo (versante SW).

Nelle carte di Microzonazione Sismica (M.S.) di livello 1 e 3 per il Comune di Posta, si osserva una conferma sia delle tipologie oltre che delle superfici di dissesto (*Zone suscettibile di instabilità gravitativa di versante*) individuate nel P.A.I., dalle quali si definiscono che le cause dei movimenti presenti nell'area, siano imputabili all'innesco di fenomeni attivi per crollo e/o ribaltamento.

Dallo studio geologico eseguito, si rileva che il settore investigato è ubicato all'interno di una gola fluviale che rappresenta la confluenza tra il Fiume Velino e il torrente di Valle Scura. Le abitazioni



Area difesa del suolo

della frazione di Sigillo sono arroccate ai piedi dei versanti che rappresentano il raccordo topografico tra le ripide montagne circostanti e la valle fluviale; da tali pendici montane, piuttosto acclivi (categoria topografica St individuata: T2), si hanno ripetuti crolli di blocchi rocciosi calcareo-marnosi (settori Sigillo N.O. e S.O.) e calcarei (Sigillo Est e Nord) di dimensioni variabili fino al metro cubo. Nel settore Sigillo Nord i crolli riguardano la scarpata rocciosa fluviale al di sopra della quale sono posti taluni fabbricati che risultano seriamente a rischio, in quanto i materiali rocciosi calcarei fratturati e degradati sono interessati dall'erosione meteorica e fluviale alla base della scarpata.

Nelle aree di studio sono presenti alcuni interventi parziali di protezione ormai vetusti con reti metalliche (settori Sigillo NO e SO), ma risultanti ormai fatiscenti e in pesante degrado. Inoltre al margine ovest del settore Sigillo Est, a protezione della ex-SS 4 Salaria, è presente una galleria paramassi artificiale, mentre a protezione parziale della abitazioni è installata una rete paramassi di recente concezione.

I dissesti presenti nell'area sono inoltre confermati dai rilievi geomeccanici e dalle verifiche ciclografiche eseguite, i quali hanno permesso di ricostruire il modello geologico-tecnico per i 4 settori di intervento:

- settore Sigillo NORD-OVEST si osserva un alto livello di fratturazione delle rocce marnose e calcarenitiche con diverse famiglie di fratture (tra principali e secondarie) e giacitura degli strati con immersione a reggipoggio - Classe di roccia: Molto scadente;
- settore Sigillo SUD-OVEST si osserva un altissimo livello di fratturazione, tettonizzazione e frantumazione delle rocce marnose e calcarenitiche con diverse famiglie di fratture (tra principali e secondarie) e giacitura degli strati con immersione a franapoggio - Classe di roccia: Molto scadente;
- settore Sigillo NORD si osserva un basso livello di fratturazione delle rocce calcaree con diverse famiglie di fratture (tra principali e secondarie) e giacitura degli strati con immersione a reggipoggio - Classe di roccia: Discreta;
- settore Sigillo EST si osserva un basso livello di fratturazione delle rocce calcaree con poche famiglie di fratture (tra principali e secondarie) e giacitura degli strati con immersione a franapoggio - Classe di roccia: Buona

L'art. 16 comma b delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del F. Tevere consente interventi permanenti a carattere non preventivo che si applicano prioritariamente alle situazioni a rischio di frana 'elevato' R3 e 'molto elevato' R4, ed in subordine a situazioni per le quali ricorrono nella Pianificazione Regionale e Provinciale nonché nel PRG, parte strutturale, motivi strategici e irrinunciabili che richiedono il consolidamento di aree naturalmente instabili; i progetti di tali interventi debbono essere corredati da uno studio di fattibilità tecnica ed economica che li renda preferibili ad altre soluzioni.

In linea generale, il progetto in oggetto, in applicazione delle N.T.A. vigenti, deve rispettare quanto previsto dall'art.17 con riferimento all'allegato recante "Linee guida per la valutazione della fattibilità, della economicità e dell'inserimento ambientale degli interventi in situazione di rischio da frana".

Nella documentazione tecnica allegata sono assolte in modo sufficiente le previsioni del vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), nella fase di progetto definitivo.

Questo ottempera inoltre quanto stabilito dall'art.6.2.2. delle N.T.C. 2018 in riferimento alla definizione del modello geologico del sottosuolo e quello geotecnico. Per quest'ultimo nella fattispecie, sono state eseguite analisi traiettografiche utilizzando il software di simulazione "Aztec Rock 10.0" per il posizionamento delle barriere paramassi da 3000 kJ; inoltre sono dimensionati e verificati i sistemi di



protezione: barriere paramassi e le fondazioni dei montanti ($L = 4,00$ m), la rete paramassi e chiodi di ancoraggio (lunghezza barre di ancoraggio 5,00 m).

Si richiama altresì anche quanto previsto dal paragrafo 6.3 stabilità dei versanti naturali dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 17/01/2018, che dovrà essere applicato nella sua interezza come illustrato nella Circolare applicativa n.7 del 21/01/2019.

A tal proposito si dovrà prevedere un *piano di monitoraggio*, conforme a quanto previsto dal paragrafo 6.3.6. delle NTC2018, il quale consenta la valutazione del complesso opere-terreno e di verificare l'efficienza degli interventi e la loro variazione nel tempo, mediante sopralluoghi visivi eseguiti da tecnici specializzati.

Si rammenta che il controllo dell'efficacia degli interventi di stabilizzazione previsti, deve comprendere la definizione delle soglie di attenzione e di allarme e dei provvedimenti da assumere in caso di relativo superamento (par. 6.3.6. delle N.T.C. 2018), in coordinamento con il Piano di Protezione Civile Comunale.

Il progetto risulta carente per ciò che attiene alla valutazione della riduzione del livello del rischio preesistente, secondo quanto stabilito dall'art.43 comma 9 delle norme tecniche di attuazione e la procedura allegata alle N.T.A.. Questa deve prevedere le seguenti fasi: delimitazione dell'area in oggetto, produzione della carta d'inventario dei movimenti franosi, identificazione delle aree a rischio frana, valutazione delle condizioni della vulnerabilità e del danno atteso, valutazione delle condizioni di rischio specifico, stima del rischio totale.

Pertanto al fine della compiuta valutazione dell'efficacia dei quattro settori in esame, rispetto alle previsioni della pianificazione di bacino, insieme al piano di monitoraggio, deve essere applicata la *Procedura di valutazione del Rischio da frana allegata alle N.T.A., in presenza delle opere di intervento (condizioni post-operam)*.

Si specifica che per la valutazione del rischio e della pericolosità con presenza delle opere di mitigazione (post-operam), si dovrà tenere conto di un probabile rischio residuo, in quanto le verifiche geotecniche delle opere di intervento sono state eseguite utilizzando una classe d'uso di tipo II ("Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali...OMISSIS... - artt. 2.4.2. e 2.4.3. delle NTC18), il cui valore del coefficiente d'uso C_u utilizzato per il calcolo dell'azione sismica di progetto, sembrerebbe essere sottodimensionato e quindi in contrapposizione con la definizione di rischio molto elevato R_4 , nel quale sono delimitate le aree in esame: "Rischio R_4 , per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche", secondo il D.P.C.M. del 29/09/1998.

Secondo tale Decreto (atto di indirizzo e coordinamento), si vuole rimarcare che le misure di salvaguardia, se opportunamente definite e applicate, consentono un'efficace e positiva azione di governo del territorio e di difesa del suolo, impedendo l'aumento dell'esposizione al rischio in termini quantitativi e qualitativi.

Infine dovrà essere redatto e attuato un *piano di manutenzione*, che garantisce il buon funzionamento degli interventi.

Pertanto, esaminati gli elaborati tecnici progettuali, si ritiene di esprimere parere favorevole alla prosecuzione della progettazione di livello esecutivo a condizione che, alla luce delle considerazioni di cui sopra, siano redatti i seguenti documenti a carico del soggetto attuatore:

- Piano di Monitoraggio;



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE



Area difesa del suolo

- Valutazione del Rischio *post-operam* per i 4 settori di intervento;
- Piano di Manutenzione.

Si resta in attesa della trasmissione degli elaborati progettuali esecutivi comprensivi della documentazione integrativa soprindicata, al fine di poter esprimere il parere di competenza di questa Autorità.

Il Dirigente
Ing. Carlo Ferranti

Copia



DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO E RICOSTRUZIONE, CONFERENZE DI SERVIZI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Area Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e
Raccordo con Uffici regionali

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di "Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel Comune di Posta (RI)" Ord. 64/2018 «codice DISS_M_025_2018». (rif. conferenza di servizi interna CSR122/2020)

PARERE UNICO REGIONALE

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

PREMESSO CHE

- Con nota prot. reg. n. 1045960 del 1/12/2020, acquisita in ingresso in pari data al prot. reg. n. 1046663, il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 15 dicembre 2020 la Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di "Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel Comune di Posta (RI)" Ord. 64/2018 «codice DISS_M_025_2018», comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione (<https://regionelazio.box.com/v/CSRdefinitivosigillo>);
- con nota prot. reg. n. 1048302 del 01/12/2020 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi è stata indetta la conferenza di servizi interna, ai sensi dell'art. 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002 ed è stata messa a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale, chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il 07/12/2020 e i rispettivi pareri di competenza nel più breve tempo possibile;
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico Regionale è sempre individuato nella figura del dirigente dell'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, come previsto dall'Atto di organizzazione n. G11270 del 01/10/2020;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 15/12/2020, in modalità videoconferenza, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali relative all'emergenza epidemiologica "COVID 19";
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;



PRESO ATTO CHE

- è pervenuta all’Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi la seguente richiesta di integrazioni, trasmessa all’USR Lazio con nota prot. reg. n. 1059286 del 04/12/2020:
 - a) nota prot. reg. n. 1058375 del 04/12/2020 dell’Area Tutela del Territorio della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- con nota prot. reg. n. 1122512 del 22/12/2020 l’Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi ha comunicato all’Area Tutela del Territorio della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, che sul link relativo agli atti di progetto della conferenza dell’USR sul box regionale, risultava disponibile il verbale della seduta di conferenza di servizi svoltasi in data 15/12/2020 e che nel medesimo verbale era possibile prendere atto dell’avvenuta acquisizione delle integrazioni documentali richieste dalla sopra richiamata Area Tutela del Territorio, disponibili al link relativo agli atti e progetto della conferenza dell’USR nella cartella “Documentazione di progetto” (nota prot. 1088323 del 14/12/2020 dell’USR - Area Pianificazione Urbanistica e Ricostruzione Pubblica).

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all’esame della Conferenza Regionale riguarda l’intervento di “Bonifica dei dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi incombenti sul centro abitato della frazione di Sigillo e sulla salaria Vecchia nel comune di Posta” di cui all’Ordinanza n. 64 del 06/09/2018 e individuato con il codice di dissesto: DISS_M_025_2018. In particolare il progetto si pone l’obiettivo di consolidare e mettere in sicurezza l’abitato interessato dal dissesto sopra citato mediante un insieme di opere finalizzate a tale scopo. Più precisamente l’intervento si sviluppa su quattro distinte aree (Area Nord-Ovest, Area Sud-Ovest, Area Est, Area Nord), così come individuate sia nel PAI (Piano per l’Assetto Idrogeologico-Bacino Fiume Tevere) che nello studio geologico esecutivo, soggette a potenziali dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi immediatamente a monte dell’abitato.

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell’ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - autorizzazione paesaggistica (Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica);
 - nulla osta al vincolo idrogeologico (Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo);

TENUTO CONTO CHE

- con nota prot. n. 0015424 del 11/01/2021 la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all’Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017 - ha espresso parere paesaggistico ai sensi dell’art. 146 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., **favorevole con prescrizioni** (allegato 1);
- la Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio, con nota prot. n. 0002260 del 04/01/2021 (allegato 2), ha trasmesso la determinazione n. G16409 del 29/12/2020 - che dovrà essere pubblicata dal Comune per 15 giorni all’Albo Pretorio comunale - di rilascio del **nulla Osta con prescrizioni** ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26;



- tali pareri, **allegati al presente atto**, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

CONSIDERATO CHE

- il rilascio dell'autorizzazione sismica da parte della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo è subordinato alla presentazione della documentazione di progetto tramite il sistema informatizzato regionale denominato OPEN GENIO da parte del committente o professionista delegato, secondo le modalità di cui al regolamento regionale 13 luglio 2016 n. 14;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole con prescrizioni relativamente all'intervento di "Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel Comune di Posta (RI)" Ord. 64/2018 «codice DISS_M_025_2018»;

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le seguenti raccomandazioni, prescrizioni e condizioni:

1. prima dell'inizio lavori dovrà essere favorevolmente acquisita l'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/2001 e siano rispettate le eventuali condizioni e prescrizioni in essa contenute;
2. per effetto del parere prot. n 0015424 del 11/01/2021 espresso dalla Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017:
 - Il taglio delle alberature e dei cespugli dovrà essere limitato al minimo indispensabile ed alle sole essenze che ostacolano l'attuazione degli interventi;
 - Integrare con adeguata nuova piantumazione eventuali zone che risultassero, a fine lavori, prive di alberature e cespugli, utilizzando essenze autoctone da posizionare a margine delle opere di messa in sicurezza, al fine di mantenere l'integrità paesaggistica e percettiva dei luoghi;
 - Eventuali muretti di contenimento fuori terra siano rivestiti con pietra locale;
3. per effetto del nulla osta ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26, rilasciato dalla Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio con la determinazione n. G16409 del 29/12/2020:
 - siano rispettate le prescrizioni riportate nella documentazione tecnico-progettuale a firma dei progettisti ing. Mario Saitta, arch. Giuseppe Liuzzo, arch. Felice Testagrossa, dott. Soccorso Stimolo, ing. Sebastiano DiFranco e del dott. geol. Francesco Chiaretti;



- dovrà essere effettuato da un tecnico professionista abilitato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;
- dovrà essere realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante;
- il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
- qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
- l'eliminazione di piante arboree e/o arbustive sia limitata a quelle radicate nell'area strettamente interessata alla realizzazione delle opere. Non sia fatto uso di diserbanti;
- sia posta particolare attenzione a non arrecare danni alle radici ed alle parti aeree delle piante non direttamente interessate dall'intervento, adottando ogni accorgimento e precauzione per la loro salvaguardia;
- il materiale legnoso, compresa la ramaglia, dovrà essere asportato dal letto di caduta e allontanato dal luogo, anche al fine di evitare pericolo di incendi boschivi;
- l'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta.
- siano inoltre rispettati gli ulteriori obblighi indicati nella determinazione n. G16409 del 29/12/2020.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

*IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE
F.TO LUCA FERRARA*



*Ministero per i beni e le
attività culturali e per il
turismo*

*Soprintendenza archeologia belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di
Roma e per la provincia di Rieti*

*All' Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Via Flavio Sabino 27 – 02100 Rieti
pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it*

Protocollo n.

Classificazione:

Risposta a nota

Ns. Protocollo 15581 del 01/12/2020

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel Comune di Posta (RI)" ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 64/2018 «CODICE DISS_M_025_2018».

-Comune: Posta (RI)

-Località: Sigillo e Strada Salaria Vecchia nel comune di Posta: Fg 34 part.IIe: 377-380-382-384-444-445-385-389-391-392-575-576-579-577-578-570-569-568-573-365-364-381-367400; Fg. 38 part.IIe: 622-340-341-342-408-623-467; Fg 42 part.IIe: 17-757-15-313-312-494-202-502.

-Lavori: MESSA IN SICUREZZA DISSESTI GRAVITATIVI

-Titolare: Comune di Posta

- Parere favorevole con prescrizioni

*E, p.c., al Comune di Posta
Sindaco Achille Pacifici
segreteria.posta.ri@legalmail.it*

In riferimento alla richiesta in oggetto, acquisita agli atti della Scrivente in data 01/12/2020 con prot. n°15581, esaminata la documentazione inviata, si osserva quanto segue:

- considerato quanto espresso in sede di Conferenza dei Servizi, valutata la compatibilità dell'intervento con la tutela paesaggistica dell'area,

questa Soprintendenza esprime **parere favorevole con prescrizioni** alla realizzazione del progetto.

Detto parere è espresso a condizione che le opere siano puntualmente conformi al progetto presentato.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e delucidazione, si comunica anche di **condividere le valutazioni espresse dall'Amministrazione Comunale afferenti l'intervento in oggetto.**

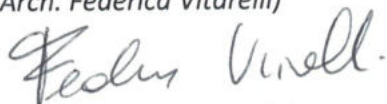
Si prescrive, nelle zone oggetto di intervento dove si renderà necessario l'eventuale taglio di radici, ceppaie, alberi e il diserbo dell'area, l'inerbimento e la messa a dimora di essenze autoctone compatibili con la natura dell'intervento. Rinverdire le zone oggetto intervento sarà indispensabile per la compatibilità paesaggistica dello stesso e per un corretto inserimento nel paesaggio.

Si prescrive inoltre di adottare un colore nella gamma delle terre per la rete paramassi e le paratie, al fine di garantire una maggiore compatibilità con il contesto, anche in considerazione della particolare visuale prospettica dell'abitato di Sigillo che si gode da queste zone.

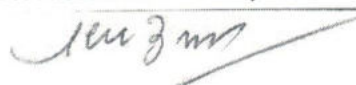
Per quanto concerne gli **aspetti strettamente archeologici** si fanno proprie le conclusioni della Relazione di Valutazione dell'Impatto Archeologico (VIArch) redatta dal professionista archeologo Dott. Fabio Turchetta, ritenendo il rischio di rinvenimenti archeologici assai modesto, sebbene in area attraversata in antico dalla strada consolare Salaria.

Ciò considerato si prescrive, ad ogni buon conto, di dare avviso dell'inizio lavori, per consentire i necessari sopralluoghi da parte di personale di questo Ufficio, rammentando contestualmente alla Stazione Appaltante gli obblighi di segnalazione di eventuali rinvenimenti suscettibili di valutazione archeologica (art.90 D. Lgs. 42/2004).

*Il Funzionario responsabile
per la tutela paesaggistica
(Arch. Federica Vitarelli)*



*Il Funzionario responsabile
Per la tutela archeologica
(Dr. Alessandro Betori)*



*La Soprintendente
ad interim
(Dr.ssa Paola Refice)*

